



Società

**Maxxi** performance  
artisti italiani in azione  
e i fiori di Bruna Esposito

CARLO ALBERTO BUCCI  
A PAGINA XIX



## Artisti italiani in azione e i fiori di Bruna Esposito

CARLO ALBERTO BUCCI

Innonni con i nipotini, i papà sfaccendati, le impiegate in pausa pranzo, le badanti che ciacolano all'ombra del **Maxxi** come facevano le balie del Ventennio al Pincio: sono loro i performer del *déjeuner sur l'herbe* che avviene quotidianamente nella piazza del museo, spazio di collegamento tra due strade isolate del Flaminio, tra la vita di ogni giorno e l'arte di oggi. Nessuna sorpresa, quindi, se il 21 giugno alle sei di sera apparirà l'unicum dell'Ape carica di fiori di Bruna Esposito. Il Leone d'oro alla Biennale di Venezia 1999 cirolerà sovrapponendo la sua azione *Paesaggio a Unire/Unite*, l'installazione del gruppo Urban Movement Design fatta di comodi sedili e soffice erbetta. Un **Maxxi** live è quello insomma che, tra arte e architettura sempre più integrate, si offre per la stagione estiva del museo in chiave autarchica.

Frutto di un programma che il neo inquilino del **Maxxi** commissariato, Antonia Pasqua Recchia, ha deciso di non mortificare, ma di sostenere, ecco il lungo nastro ligneo che da oggi si snoda nella piazza per accogliere la gente del quartiere e gli eventi speciali. *Unire/Unite*, del terzetto Sarah Gluck, Robyne Kassen e Simone Zbudi Bonatii, è il vincitore della seconda edizione di *Yap Maxxi*, il programma per la promozione della linea verde dell'architettura organizzato insieme con il Moma Ps1 di New York. E se fino al 23 settembre, alla Galleria 1, si potranno studiare in mostra disegni, plastici e video ricostruzioni dei finalisti del torneo basato sull'idea di un'architettura da campo, leggera, facilmente

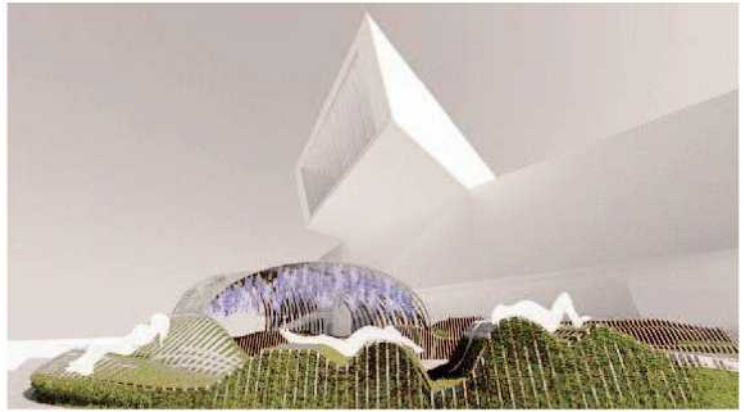
fruibile e reversibile, la sculto-architettura di *Unire/Unite* sarà in scena fino al 4 novembre come palcoscenico estivo e gratuito: dalle lezioni di yoga e Tai Chi organizzate dal dipartimento Educazione del museo, al live set di Saint Luis Sonic Arts con ritmi a loop per i ragazzi, fino ai 4 incontri con i designer (il programma è in [www.fondazionemaxxi.it](http://www.fondazionemaxxi.it)).

E poi c'è *Acting Out*, "Artisti italiani in azione", a cura di Anna Palopoli, al via il 19 giugno alle 18. L'ingresso è libero e anzi l'invito è a partecipare numerosi perché Marzia Migliora spingerà 1000 persone nella hall del Museo per ragionare con i corpi sul concetto di capienza massima di un luogo «messa in relazione con la resistenza fisica atta a far crollare un sistema». Molto *engagé* quindi la proposta della performer italiana, in linea con l'impatto politico della installazione della Salsedo prolungata fino al 24 giugno. Più in sintonia con la dimensione ludica della strada, ma anche con il nudo della performance art degli anni Sessanta di Yves Klein o di Marina Abramovic, è l'azione progettata da Alex Cecchetti *H, Coreografia per nudi che si nascondono*: mercoledì 20 dalle 17,30 non si paga per vedere (se ci riuscite) danzatori svestiti muoversi negli spazi del museo. E il giorno dopo tocca a Bruna Esposito, fioraia ambulante, offrire steli e corolle da lei definiti «eroi della bellezza».

A proposito di bellezza, durata, da non perdere la mostra che inaugurerà domani con i disegni di Carlo Scarpa per la Tomba della famiglia Brion a San Vito d'Altviole: un capolavoro del Novecento che sfida la morte, del corpo e dell'arte.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





**OPERE**

Un disegno  
di Scarpa e i  
rendering di  
Unire/Unite

